

DATAMATIC SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Milano - Via Agordat 34
Codice Fiscale	01863990154
Numero Rea	01863990154 MI-864603
P.I.	01863990154
Capitale Sociale Euro	3.200.000 i.v.
Forma giuridica	Spa
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.51
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.667	34.670
7) altre	204.155	265.913
Totale immobilizzazioni immateriali	294.822	300.583
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.804.911	2.917.990
2) impianti e macchinario	63.524	46.411
3) attrezzature industriali e commerciali	11.499	15.241
4) altri beni	113.319	93.425
Totale immobilizzazioni materiali	2.993.253	3.073.067
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.077.101	1.077.101
d-bis) altre imprese	33.443	33.444
Totale partecipazioni	1.110.544	1.110.545
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.686	599.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	499.767	499.867
Totale crediti verso altri	1.099.453	1.099.768
Totale crediti	1.099.453	1.099.768
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.209.997	2.210.313
Totale immobilizzazioni (B)	5.498.072	5.583.963
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	46.302.357	38.941.546
5) acconti	3.236.528	2.210.522
Totale rimanenze	49.538.885	41.152.068
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.220.176	59.990.491
Totale crediti verso clienti	55.220.176	59.990.491
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.134.760	8.565.029
Totale crediti verso imprese controllate	3.134.760	8.565.029
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.951	3.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.732.118	2.726.118

Totale crediti tributari	3.144.069	2.729.522
5-ter) imposte anticipate	741.532	1.008.303
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.960.869	19.635.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.899.254	2.781.141
Totale crediti verso altri	31.860.123	22.417.025
Totale crediti	94.100.660	94.710.370
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	70.460
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	70.460
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	427.722	1.063.473
2) assegni	152.504	20.560
3) danaro e valori in cassa	11.868	26.567
Totale disponibilità liquide	592.094	1.110.600
Totale attivo circolante (C)	144.231.639	137.043.498
D) Ratei e risconti	36.505	58.237
Totale attivo	149.766.216	142.685.698
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.200.000	3.200.000
III - Riserve di rivalutazione	2.500.300	2.500.300
IV - Riserva legale	640.000	640.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-
Varie altre riserve	24.852	0
Totale altre riserve	24.852	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(47.636)	70.460
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.228.913	16.278.354
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.123.105	(24.590)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(96.000)	(96.000)
Totale patrimonio netto	23.573.534	22.568.524
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.163.148	2.037.416
2) per imposte, anche differite	681.314	711.820
3) strumenti finanziari derivati passivi	47.636	0
4) altri	198.970	108.486
Totale fondi per rischi ed oneri	2.091.068	2.857.722
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	482.675	607.536
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.247.915	58.025.470
Totale debiti verso banche	55.247.915	58.025.470
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.139	319.120
Totale debiti verso altri finanziatori	308.139	319.120
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.590.983	953.785
Totale acconti	1.590.983	953.785
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.342.112	43.372.051

Totale debiti verso fornitori	48.342.112	43.372.051
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.702	1.534.655
Totale debiti verso imprese controllate	20.702	1.534.655
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.356.539	1.826.686
Totale debiti tributari	2.356.539	1.826.686
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.501	485.517
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454.501	485.517
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.547.744	7.496.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.750.304	2.638.433
Totale altri debiti	15.298.048	10.134.632
Totale debiti	123.618.939	116.651.916
Totale passivo	149.766.216	142.685.698

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	398.205.934	353.448.304
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.360.811	(6.207.442)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.217	19.209
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.986.292	6.430.327
Totale altri ricavi e proventi	4.986.292	6.430.327
Totale valore della produzione	410.554.254	353.690.398
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	374.867.363	322.267.323
7) per servizi	23.272.239	18.286.671
8) per godimento di beni di terzi	846.131	979.847
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.639.935	5.880.184
b) oneri sociali	1.751.562	1.806.126
c) trattamento di fine rapporto	283.370	289.873
e) altri costi	31.627	53.274
Totale costi per il personale	7.706.494	8.029.457
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.810	106.982
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.370	201.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	314.572	504.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	625.752	813.271
12) accantonamenti per rischi	90.485	-
14) oneri diversi di gestione	202.185	1.956.894
Totale costi della produzione	407.610.649	352.333.463
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.943.605	1.356.935
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	22.440
altri	121	121
Totale proventi da partecipazioni	121	22.561
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	253.498	319.778
Totale proventi diversi dai precedenti	253.498	319.778
Totale altri proventi finanziari	253.498	319.778
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.487.586	1.392.791
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.487.586	1.392.791
17-bis) utili e perdite su cambi	486.040	(3.655)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(747.927)	(1.054.107)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.195.678	302.828
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	836.257	211.171
imposte relative a esercizi precedenti	398.602	542.033

imposte differite e anticipate	(162.286)	(425.786)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.072.573	327.418
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.123.105	(24.590)

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	413.078.238	350.235.996
Altri incassi	84.434	444.268
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(371.060.525)	(317.327.234)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(24.118.370)	(19.266.518)
(Pagamenti al personale)	(8.421.649)	(6.996.187)
(Altri pagamenti)	(4.859.559)	(7.681.200)
(Imposte pagate sul reddito)	(721.003)	(1.664.693)
Interessi incassati/(pagati)	(1.487.586)	(1.392.791)
Dividendi incassati	122	22.561
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.494.102	(3.625.798)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(119.339)	(31.541)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.049)	(178.913)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	316	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(99.788)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(224.072)	(310.242)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.788.536)	3.919.028
(Rimborso finanziamenti)	0	(94.215)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.788.536)	3.824.813
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(518.506)	(111.227)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	486.040	(3.655)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.063.473	1.183.878
Assegni	20.560	11.726
Danaro e valori in cassa	26.567	26.223
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.110.600	1.221.827
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	427.722	1.063.473
Assegni	152.504	20.560
Danaro e valori in cassa	11.868	26.567
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	592.094	1.110.600

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati all'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016 a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c. d. "Direttiva Accounting").

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di

raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità all'art. 2426 del Codice Civile, , ed ai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) i prospetti, indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale ove previsto, al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti e svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura; sono rappresentate da concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software), avviamento, oneri pluriennali e migliorie su immobili di terzi. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in misura costante, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo lo schema seguente:

Concessione, licenze, e diritti simili 33,3%

Marchi d'impresa 5,5%

Avviamento 20,0%

Altri costi pluriennali 20,0%

Le migliorie su immobili di terzi sono state ammortizzate sul periodo minore tra la residua durata contrattuale e la stimata utilità futura determinata pari a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa al netto del valore degli ammortamenti cumulati sino al momento del ripristino. Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa della Società lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9, la società deve valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, la possibilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicazione sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.096	211.000	531.808	796.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.426)	(211.000)	(265.895)	(496.321)
Valore di bilancio	34.670	-	265.913	300.583
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	67.648	-	37.402	105.050
Ammortamento dell'esercizio	11.651	-	99.160	110.811
Totale variazioni	55.997	-	(61.758)	(5.761)
Valore di fine esercizio				
Costo	121.744	211.000	569.210	901.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(31.077)	(211.000)	(365.055)	(607.132)
Valore di bilancio	90.667	-	204.155	294.822

La voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" iscritta in bilancio per Euro 91 migliaia al netto dei fondi, si riferisce a costi sostenuti per lo studio e la registrazione dei marchi aziendali e le spese per l'utilizzo di software in licenza d'uso, gli incrementi riguardano l'acquisizione del marchio "Vobis" per Euro 66 migliaia e i rinnovi dei marchi

"Indigo" e "Computer Discount" per totali Euro 2 migliaia.

Le altre immobilizzazioni immateriali, il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 204 migliaia, sono inerenti a spese impianto uffici e migliorie apportate su locali in locazione da terzi.

Gli incrementi pari a Euro 37 migliaia riguardano il rifacimento di impianti tecnologici delle filiali di Lainate per Euro 12 migliaia, della filiale di Roma per Euro 2 migliaia e la ristrutturazione locali delle filiali di Torino per Euro 19 migliaia, di San Giuliano per Euro 4 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene. Nel costo sono compresi i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati ad incremento del cespite cui si riferiscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di riferimento utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- . Terreni 0%
- . Fabbricati 3%
- . Impianti di allarme 30%
- . Impianti di comunicazione e telesegnalazione 25%
- . Impianti di riscaldamento e condizionamento 15%
- . Attrezzature industriali e commerciali 15%
- . Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura 7,5%
- . Elaboratore, macchine elettroniche e per ufficio 20%
- . Mobili e arredi per l'ufficio 12%
- . Armadi ignifughi 20%
- . Autovetture e motoveicoli 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa, al netto del valore degli ammortamenti cumulati sino al momento del ripristino. Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa della Società lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9, la società deve valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, la possibilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicazione sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.603.728	856.711	202.550	1.070.029	6.733.018
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.685.738)	(810.300)	(187.309)	(976.604)	(3.659.951)
Valore di bilancio	2.917.990	46.411	15.241	93.425	3.073.067
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	22.547	37.203	-	69.905	129.655
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	13.000	13.000
Ammortamento dell'esercizio	135.627	20.090	3.742	37.011	196.470
Totale variazioni	(113.080)	17.113	(3.742)	19.894	(79.815)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	4.626.275	893.914	202.550	1.139.934	6.862.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.821.365)	(830.390)	(191.051)	(1.026.615)	(3.869.421)
Valore di bilancio	2.804.911	63.524	11.499	113.319	2.993.253

Nella voce "Terreni e Fabbricati" è iscritto, per un valore residuo contabile pari ad Euro 2.678 migliaia al netto del fondo ammortamento, l'immobile di Milano - Via Agordat 34, sede della società, così come la voce "Terreni" pari ad Euro 105 migliaia. Nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal DI 185/08, rivalutando l'immobile commerciale di Milano, nell'esercizio 2014 è stato effettuato il ristorno delle quote di ammortamento relative alla scissione del terreno effettuata nell'esercizio 2006. Gli incrementi di Euro 23 migliaia si riferiscono a lavori di ripristino dell'ingresso della sede.

Nelle voci impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni sono iscritti gli investimenti in capitale fisso funzionali all'attività aziendale. Gli incrementi di Euro 37 migliaia si riferiscono a Centralino VOIP Filiale di Verona Euro 1 migliaia, sostituzione compressore locale CED sede di Milano Euro 2 migliaia, lavori impianto condizionamento sede di Milano Euro 4 migliaia, lavori impianto elettrico sede Milano Euro 30 migliaia.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni materiali sono relativi acquisto di apparati elettronici (personal computer, stampanti, switch) per la sede di Milano pari ad Euro 10 migliaia, arredi per la reception sede di Milano pari ad Euro 7 migliaia, acquisto di una autovettura aziendale pari ad Euro 53 migliaia, i decrementi pari ad Euro 13 migliaia sono relativi ad alienazione di un elaboratore elettronico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio delle partecipazioni è stato riepilogato nei prospetti sottostanti che indicano per ciascuna partecipazione il costo storico, le variazioni dell'esercizio, i relativi fondi svalutazione e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.077.101	25.942	929.937	2.032.980
Svalutazioni	-	(25.942)	(896.493)	(922.435)
Valore di bilancio	1.077.101	-	33.444	1.110.545
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	1.077.101	25.942	929.937	2.032.980
Svalutazioni	-	(25.942)	(896.493)	(922.435)
Valore di bilancio	1.077.101	-	33.443	1.110.544

Nell'esercizio 2019 non si rileva alcun movimento di partecipazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.099.768	(315)	1.099.453	599.686	499.767
Totale crediti immobilizzati	1.099.768	(315)	1.099.453	599.686	499.767

La voce comprende tre depositi dati in pegno sottoscritti con banca Unicredit. I depositi sono stati costituiti per ottenere affidamenti per l'acquisto di prodotti informatici da un importante vendor del settore, per l'acquisto della linea prodotti piccoli elettrodomestici, attività correlata all'affitto del ramo d'azienda della controllata Lange Distribution Srl e per l'accreditamento albo fornitori per un importante operatore telefonico.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel prospetto si forniscono i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente. I dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio, sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati delle società stesse.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Datamatic Sistemi e Servizi Spa	San Giuliano	0475990155	120.000	103.137	1.319.271	672.828	51,00%	1.023.101
Blue Value Srl	Milano	07936760961	10.000	409	19.540	11.724	60,00%	9.000
Lange Distribution Srl	Milano	09865890967	50.000	86.459	254.772	229.295	90,00%	45.000
Totale								1.077.101

Per la partecipazione in Datamatic Sistemi e Servizi Spa, il cui valore di iscrizione in bilancio al costo è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, si riporta che la differenza si è prevalentemente generata in sede di acquisto di tale partecipazione, e trova motivo nelle attese di reddito presente e futuro generato dalla controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.099.453	1.099.453
Totale	1.099.453	1.099.453

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.443
Crediti verso altri	1.099.453

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Molinetto Country Club	6.198
Consorzio Conai	221
Credito Cooperativo Carate Brianza	387
Credito Cooperativo Carugate	3.098
Veneto Banca	13.182
Therashop Spa	10.357
Totale	33.443

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Pegno garanzie IBM	499.860
Pegno Garanzie Termozeta	499.767
Pegno Garanzie Wind	99.826
Totale	1.099.453

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al valore minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo delle merci è determinato con il metodo LIFO (ultimo entrato primo uscito). Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata nella presente Nota Integrativa.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di iscrizione è rettificato di uno specifico accantonamento per tener conto dei fenomeni di svalutazione per obsolescenza e lento rigiro, particolarmente rilevanti per la tipologia di prodotti commercializzati dalla Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	38.941.546	7.360.811	46.302.357
Acconti	2.210.522	1.026.006	3.236.528
Totale rimanenze	41.152.068	8.386.817	49.538.885

A fine esercizio il valore delle rimanenze si è incrementato di circa Euro 7.361 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I maggiori incrementi si registrano nelle linee dei prodotti "PC, periferiche ed altro hardware" (Euro 1.651 migliaia) "Consumabili e accessori" (Euro 1.385 migliaia), "Piccoli elettrodomestici, riscaldamento e ventilazione" (Euro 2.049 migliaia), "Innovazione e tempo libero" (Euro 2.459), "Software e servizi" (Euro 239 migliaia).

La merce in viaggio riguarda prodotti acquistati con la clausola "Carriage and Insurance paid to" (C.I.P.) o con la clausola "Free On Board" (F.O.B.) mediante la quale il compratore acquisisce la proprietà al momento della presa in carico da parte dello spedizioniere. A fine esercizio è stata rilevata merce in viaggio per Euro 2,67 milioni, già consegnata al vettore dal fornitore e regolarmente fatturata, in previsione dei necessari approvvigionamenti per il primo trimestre del 2020.

Nel corso dell'anno la giacenza media del magazzino si è attestata su un importo pari ad Euro 45 milioni circa. Il valore del magazzino al 31 marzo 2020 è decresciuto di circa Euro 6 milioni ed ammonta a circa Euro 40 milioni.

Il fondo svalutazione rimanenze iscritto per Euro 2.217 migliaia è stanziato al fine di fronteggiare i rischi connessi al presunto minor valore di realizzo di giacenze soggette ad obsolescenza tecnica e di lenta movimentazione, si registra un incremento di Euro 424 migliaia rispetto al precedente esercizio.

I movimenti del fondo svalutazione magazzino nell'esercizio sono stati i seguenti:

Prodotti finiti	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Variazioni
PC, periferiche e altro hardware	830	892	62
Consumabili e accessori	861	1141	280
Piccoli elettrodomestici	14	103	89
Software e servizi	88	81	(7)
Totale	1.793	2.217	424

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso eventualmente in essere e delle garanzie esercitabili.

Detto valore risulta dalla differenza tra il valore nominale dei crediti e quello iscritto nella voce correttiva "fondo svalutazione crediti", portata a diretta diminuzione della voce "crediti verso clienti", in quanto i crediti iscritti nella voce "altri crediti" sono considerati come tutti interamente esigibili.

Non vi sono poste creditorie sorte successivamente alla data del 1° gennaio 2019 per cui ricorra l'obbligo di iscrizione

mediante applicazione del criterio del “costo ammortizzato”.
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	59.990.491	(4.770.315)	55.220.176	55.220.176	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	8.565.029	(5.430.269)	3.134.760	3.134.760	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.729.522	414.547	3.144.069	411.951	2.732.118
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.008.303	(266.771)	741.532		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.417.025	9.443.098	31.860.123	28.960.869	2.899.254
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	94.710.370	(609.710)	94.100.660	87.727.756	5.631.372

1) Crediti verso clienti

Il decremento complessivo dei crediti verso clienti pari a circa Euro 4,8 milioni è correlato al maggior ricorso nell'esercizio 2019 alla cessione a società di factor con la clausola pro-soluto. I tempi medi di incasso sono decrementati passando da una media di 61 giorni dell'esercizio precedente ad una media di circa 49 giorni dell'esercizio corrente. Il fondo svalutazione crediti è il risultato dell'analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti e ai crediti commerciali in essere; il fondo copre integralmente i crediti in sofferenza, ritenuti come tali di dubbio incasso.

Nei crediti verso clienti entro 12 mesi sono iscritti Euro 20.520 migliaia relativi a ricevute bancarie, portafoglio RID e anticipi crediti ceduti SBF incassati successivamente al 31 dicembre 2019. Il totale dei crediti in valuta estera ammonta a 152 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Il 09 novembre 2018 la società ha stipulato una polizza rischi di inesigibilità con una primaria compagnia di assicurazione: la polizza prevede una percentuale di copertura del 90%; non sono assicurati i crediti pari o al di sotto di Euro 10 migliaia (franchigia), sotto questa soglia il rischio resta in carico alla società. La polizza è stata rinnovata per il periodo 01 novembre 2019 fino al 31 ottobre 2020. Il massimale di copertura annua è pari a 50 volte il premio pagato per la stessa annualità (al netto delle imposte).

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

2) Crediti verso imprese controllate

Le transazioni a carattere commerciale con le Società controllate avvengono secondo rapporti contrattuali a prezzi di mercato, il decremento più significativo riguarda il credito verso la controllata Lange Distribution effetto di minori vendite di merci.

3) Crediti verso imprese collegate.

Non esistono crediti verso società collegate.

5 Bis) Crediti Tributari.

I crediti per imposte dirette sono relativi a:

-) Crediti relativi al piano di riparto finale della controllata Chiamaweb Srl relativi al credito IRES Euro 16 migliaia, al credito IRAP Euro 4 migliaia, e all'istanza di rimborso riconducibile ad Euro 2 migliaia per la deducibilità di imposte IRAP relative agli anni 2011, calcolata sulle spese del personale dipendente e assimilato, presentata il 20/3/2013.

-) Credito IVA da recuperare in dichiarazione annuale Euro 412 migliaia.

-) Credito di Euro 1.932 migliaia relativo alle richieste da parte dell'Agenzia delle entrate direzione regionale Lombardia di riscossioni cautelari in pendenza di giudizio su un accertamento imposta IVA anno 2010 dove la società ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano.

-) Credito di Euro 638 migliaia relativo alle richieste da parte dell'Agenzia delle entrate direzione regionale Lombardia di riscossioni cautelari in pendenza di giudizio su un accertamento imposta IVA anno 2006 dove la società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione di Roma.

-) Credito di Euro 134 migliaia relativo all'accertamento Agenzia delle entrate direzione regionale Lombardia per rlievi ai fini IRES e IRAP relativi a costi indeducibili per operazioni inesistenti dove la società in seguito ai ricorsi presentati in Commissione Provinciale e in Commissione Regionale di Milano ha avuto sentenze favorevoli. In seguito al ricorso dell'Agenzia la suprema Corte di Cassazione ha riassunto in giudizio con rinvio alla CTR della Lombardia il riesame delle questioni di merito sul quale il giudice di appello non si è pronunciato. La società ha presentato memoria difensiva alla CTR della Lombardia nel mese di febbraio 2018.

La società ritiene per tutti i contenziosi esserci buone possibilità di accoglimento dei riscorsi.

-) Credito di Euro 6 migliaia pratiche di occupazione giovani

5 Ter) imposte anticipate.

La voce in oggetto si riferisce a differenze temporanee deducibili a partire dagli esercizi successivi.

L'ammontare rilevato al 31 dicembre 2019 si riferisce ad imposte anticipate IRES per Euro 701 migliaia e ad imposte IRAP per Euro 40 migliaia.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono state iscritte dagli amministratori ritenendo, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, che sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5 Quater) Crediti verso altri.

I crediti per note credito da ricevere e note debito da emettere riguardano il riconoscimento da parte dei fornitori di premi per raggiungimento target, di cui una parte da trasferire ai clienti della grande distribuzione per accordi commerciali diretti con il vendor, il riaddebito di spese pubblicitarie da noi sostenute e gli sconti finanziari sui pagamenti. Al 31 marzo 2020 risultano ricevute note di credito ed emesse note debito per Euro 5,7 milioni.

Nella voce sono compresi i crediti verso Factor per Euro 19.9 migliaia. Le condizioni contrattuali per la cessione di crediti pro-soluto prevedono all'atto della cessione un anticipo da parte del Factor che varia dall'70% al 100%, il saldo al netto di eventuali note di rettifica emesse successivamente al cliente ceduto, viene liquidato dalle società di Factor mediamente entro 30 giorni.

I crediti oltre 12 mesi sono pari ad Euro 2.899 migliaia e comprendono i depositi cauzionali per Euro 133 migliaia, i prestiti e le cessioni ai collaboratori e ai dipendenti per Euro 728 migliaia, e i crediti verso enti previdenziali per Euro 2.038 migliaia; gli incrementi di questa voce sono correlati alla modifica della legge 296 del 27/12/2006 in materia di previdenza introdotta nell'anno 2007 i decrementi riguardano i recuperi dal fondo tesoreria gestito dall'Inps per i rapporti di lavoro cessati nell'esercizio.

Ad eccezione dei prestiti e cessioni ai collaboratori e dipendenti non sussistono altri crediti con scadenza superiore a cinque anni.

I crediti in valuta estera riguardano sia gli anticipi ai fornitori sia le note credito da ricevere dai fornitori, entrambi valutati al cambio del 31 dicembre. Le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Nazionali	Esteri	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	53.886.891	1.333.285	55.220.176
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.134.760	-	3.134.760
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.144.069	-	3.144.069
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	741.532	-	741.532
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.860.123	-	31.860.123
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.767.375	1.333.285	94.100.660

Per ciò che concerne la ripartizione geografica dei crediti si informa che gli stessi sono quasi esclusivamente con soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi.

La società ha applicato l'OIC 32 procedendo alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- per le coperture di fair value, l'effettuazione della valutazione del fair value sia dell'elemento coperto, sia dello strumento di copertura, al 1° gennaio 2019 e l'intera imputazione degli effetti agli utili o perdite di esercizi precedenti;
- per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

E' stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	70.460	(70.460)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	70.460	(70.460)	0

Nello scorso esercizio è stato iscritto il fair value di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine. Nell'esercizio in corso si evidenzia un "fair value" di derivati negativo riportato nella voce "strumenti finanziari derivati passivi". La variazione di valore dei flussi finanziari derivati viene evidenziata nella voce del patrimonio netto "VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono iscritte al valore netto di presunto realizzo, che corrisponde al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.063.473	(635.751)	427.722
Assegni	20.560	131.944	152.504
Denaro e altri valori in cassa	26.567	(14.699)	11.868
Totale disponibilità liquide	1.110.600	(518.506)	592.094

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, nella voce depositi bancari sono compresi i saldi dei conti correnti in dollari che alla data del 31/12/2019 risultavano pari a 15 migliaia di dollari.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.237	(21.732)	36.505
Totale ratei e risconti attivi	58.237	(21.732)	36.505

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La voce risconti attivi comprende canoni anticipati leasing operativi per Euro 7 migliaia, manutenzioni in abbonamento per Euro 14 migliaia, servizi commerciali e consulenze per Euro 27 migliaia, affitti passivi euro 3 migliaia, altri per euro 7 migliaia. Il totale dei risconti attivi ha una durata inferiore ai 12 mesi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci componenti il patrimonio netto sono analiticamente indicate in base a quanto disposto dall'art. 2427 C.C. punto 7 bis nei prospetti allegati alla nota integrativa.

Commentiamo di seguito le voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.200.000	-	-	-		3.200.000
Riserve di rivalutazione	2.500.300	-	-	-		2.500.300
Riserva legale	640.000	-	-	-		640.000
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	24.852	-	-		24.852
Totale altre riserve	0	24.852	-	-		24.852
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.460	-	(118.096)	-		(47.636)
Utili (perdite) portati a nuovo	16.278.354	-	(49.441)	-		16.228.913
Utile (perdita) dell'esercizio	(24.590)	24.590	-	-	1.123.105	1.123.105
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(96.000)	-	-	-		(96.000)
Totale patrimonio netto	22.568.524	49.442	(167.537)	0	1.123.105	23.573.534

Capitale sociale.

Il capitale sociale è suddiviso in 3.200.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 (unità) cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Riserva legale.

La riserva legale è costituita con destinazione utili di esercizi precedenti.

Riserve da rivalutazione.

La costituzione della riserva per Euro 2.500 migliaia è correlata alla rivalutazione dell'immobile commerciale di Milano come previsto dal D.L. 185/2008 al netto delle imposte differite relativamente al disallineamento civilistico-fiscale.

Altre riserve.

Utili portati a nuovo.

Nel corso dell'esercizio si sono decrementati di Euro 49 migliaia per effetto della destinazione dello svincolo della riserva non distribuibile relativa all'esercizio precedente come da verbale assemblea generale ordinaria del 17 maggio 2019 per Euro 24 migliaia e per effetto della perdita dell'esercizio precedente per Euro 25 migliaia.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Titolo nr. 16 pari a 96000 azioni al valore nominale di 96.000 Euro acquistato nel mese di dicembre 2016 da un socio uscente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Distribuibilità delle riserve.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	3.200.000		-	-
Riserve di rivalutazione	2.500.300	A-B-C	2.500.300	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni	
Riserva legale	640.000	B	-		-
Altre riserve					
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		-		-
Varie altre riserve	24.852	A-B-C	24.852		-
Totale altre riserve	24.852		24.852		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(47.636)	E	-		-
Utili portati a nuovo	16.228.913	A-B-C	16.228.913		500.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(96.000)		-		-
Totale	22.450.429		18.754.065		-
Residua quota distribuibile			18.754.065		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve non distribuibili	24.852	Utili su cambi da valutazione	A-B-C	24.852
Totale	24.852			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che per effetto di ammortamenti, di rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti in eccedenza a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti, stanziati a tutto il 31 dicembre 2019, la distribuzione delle riserve del patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, e dall'utile d'esercizio, concorrono a formare il reddito; nell'esercizio non si sono realizzate quote non distribuibili di riserve.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In questa voce è iscritto il fair value di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	70.460
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	47.636
Rilascio a rettifica di attività/passività	70.460
Valore di fine esercizio	(47.636)

La valorizzazione al "Mark to Market" (MTM) dell'impegno di acquisto a termine di nozionali dollari statunitensi 11.695 migliaia, alla data di negoziazione pari ad Euro 10.477 migliaia, evidenzia un fair value negativo di Euro 48 migliaia.

La Società non ha mai emesso azioni di godimento, né altri strumenti finanziari concedenti diritti finanziari o partecipativi.

Ai sensi dell'art. 2447 septies si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.037.416	711.820	0	108.486	2.857.722
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	155.155	-	47.636	90.484	293.275
Utilizzo nell'esercizio	1.029.423	30.506	-	-	1.059.929
Totale variazioni	(874.268)	(30.506)	47.636	90.484	(766.654)
Valore di fine esercizio	1.163.148	681.314	47.636	198.970	2.091.068

La voce "Trattamento di quiescenza ed obblighi simili" è costituita dagli accantonamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2019 per l'indennità suppletiva di clientela maturata nei confronti degli agenti, accantonata nel rispetto delle norme in materia.

L'ammontare della voce "Fondo per imposte, anche differite" rilevato al 31 dicembre 2019 si riferisce ad imposte differite IRES per Euro 586 mila ed IRAP per Euro 95 mila.

La voce "altri fondi rischi ed oneri" si riferisce ad una stima prudenziale dei prevedibili oneri derivanti da spese per accertamenti tributari per Euro 141 migliaia e spese di bonifica del terreno per Euro 58 migliaia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296, del 27 dicembre 2006, ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato il sistema corrente di TFR, i dipendenti sono stati chiamati a fare una scelta sulla destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente verso il fondo tesoreria INPS o presso i fondi di previdenza complementare, in base alle scelte effettuate dai lavoratori. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- fondo garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- importi versati al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare e risulta di conseguenza pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	607.536
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.782
Utilizzo nell'esercizio	133.643
Totale variazioni	(124.861)
Valore di fine esercizio	482.675

La movimentazione della posta in esame è dettagliata nel prospetto.

Dall'esercizio 2007 la legge ha modificato il regime civilistico del trattamento di fine rapporto. L'opzione di indirizzare il TFR verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenerlo in azienda è riservata al lavoratore. In entrambi i casi l'azienda ha versato il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 ai "Fondi pensione" o al "Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS".

L'incremento riguarda la rivalutazione del fondo esistente alla data del 31 dicembre 2006. L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito del TFR verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti e debiti per area geografica poiché la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

I debiti tributari espongono, sulla base di una previsione realistica gli oneri d'imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

I crediti e i debiti in valuta estera, per i paesi non aderenti all'Euro, sono iscritti al cambio vigente al momento della contabilizzazione. A fine esercizio tali crediti e debiti sono allineati al cambio di fine anno e la differenza cambio è imputata a conto economico.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è suddivisa come indicato nel seguente prospetto. Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	58.025.470	(2.777.555)	55.247.915	55.247.915	-	-
Debiti verso altri finanziatori	319.120	(10.981)	308.139	308.139	-	-
Acconti	953.785	637.198	1.590.983	1.590.983	-	-
Debiti verso fornitori	43.372.051	4.970.061	48.342.112	48.342.112	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.534.655	(1.513.953)	20.702	20.702	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti tributari	1.826.686	529.853	2.356.539	2.356.539	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.517	(31.016)	454.501	454.501	-	-
Altri debiti	10.134.632	5.163.416	15.298.048	12.547.744	2.750.304	2.335.314
Totale debiti	116.651.916	6.967.023	123.618.939	120.868.635	2.750.304	2.335.314

4) Debiti verso banche.

Il saldo del debito verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Alla data del 31 dicembre 2019 l'ammontare complessivo delle linee di credito disponibili era di circa Euro 76.200 migliaia.

Il decremento di oltre Euro 2,7 milioni è correlato al maggior ricorso alla cessione dei crediti in modalità pro-soluto. Parte degli affidamenti di questa linea di credito sono stati utilizzati per il rilascio ad alcuni fornitori di fidejussioni. I debiti finanziari a fine anno sono soggetti a variazioni dovute alla stagionalità delle vendite e alla variazione delle rimanenze dell'ultimo trimestre. Il ciclo di rotazione dei pagamenti dell'esercizio è di 49 giorni di media sostanzialmente invariato rispetto l'esercizio precedente; migliora la rotazione degli incassi passando da una media di giorni 61 dell'esercizio precedente ad una media di giorni 49 nell'esercizio in corso, il ciclo di rotazione di magazzino si attesta ad una media di giorni 44 rispetto ai 41 giorni di media dell'esercizio precedente. Al 31 marzo 2020 l'ammontare delle linee di credito disponibili risulta pari ad Euro 73.793 migliaia che risulta complessivamente utilizzato per circa il 85%.

5) Debiti verso altri finanziatori.

La voce riguarda i debiti per anticipi cessioni crediti commerciali di alcuni importanti clienti della grande distribuzione alle società di factoring. Gli accordi contrattuali prevedono la cessione massiva dei crediti commerciali. I contratti prevedono inoltre uno scambio di informazioni telematiche tra le parti che facilita il monitoraggio di eventuali pratiche incagliate. Il valore di questa voce è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. I costi finanziari di questa forma di finanziamento sono allineati a quelli bancari.

6) Acconti.

Tale voce accoglie il debito relativo agli acconti per anticipi da clienti in ottemperanza di contratti preliminari di compravendita.

7) Debiti verso fornitori.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'incremento dei debiti verso fornitori è correlato all'aumento degli acquisti di merci nell'ultimo trimestre rispetto all'esercizio precedente. Il totale dei debiti verso fornitori in valuta estera ammontano a 6.652 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Per quanto concerne la ripartizione geografica dei debiti verso fornitori si informa che gli stessi sono prevalentemente nei confronti di fornitori nazionali, i debiti verso i fornitori esteri incidono per circa il 33%, e sono prevalentemente generati da acquisti nell'Unione Europea e nel Far East.

9) Debiti verso imprese controllate.

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le società controllate Blue Value Srl e Lange Distribution Srl.

12) Debiti tributari.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce comprende il debito per imposta SIAE relativo al compenso per copia privata da riconoscere alla SIAE calcolato sulle vendite effettuate nel IV trimestre 2019 e del III trimestre 2019 saldato, quest'ultimo nei primi giorni del 2020. I debiti per ritenute IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi riguardano il versamento delle ritenute del mese di dicembre. Gli anticipi corrisposti per imposte correnti dell'esercizio sono stati portati in diminuzione delle imposte IRES e IRAP.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Il saldo rappresenta il debito verso gli istituti previdenziali sia per la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente, sia per la parte relativa ai contratti d'agenzia.

14) Altri debiti.

La voce Debiti per premi, royalties, sconti, ecc. a clienti riguarda principalmente note credito, relative ai premi di fine anno, riconosciuti ai clienti della grande distribuzione al raggiungimento del fatturato minimo previsto contrattualmente e da accordi commerciali diretti tra il nostro cliente e il vendor per raggiungimenti target di vendita. Questa ultima metodologia di calcolo dei premi determina un passaggio tra cliente - distributore - fornitore; infatti per i premi riconosciuti dal distributore il fornitore riconoscerà allo stesso il relativo premio erogato e conseguentemente questa voce è correlata alla voce "crediti verso altri". L'incremento è correlato alla crescita del fatturato dei clienti della grande distribuzione. Nel primo trimestre dell'esercizio 2020, l'ammontare dei debiti esistenti al 31 dicembre 2019 per accrediti da riconoscere a clienti si è ridotto ad Euro 2.784 migliaia.

La voce creditori diversi è relativa ai saldi creditori clienti per l'emissione a fine anno di note credito per il raggiungimento dei target di vendita.

La voce debiti diversi comprende gli accantonamenti di fine anno del costo del lavoro (ferie, ROL, festività, 14ma mensilità, incentivi, oneri sociali e retribuzioni dei dipendenti) la liquidazione delle retribuzioni e i compensi agli amministratori del mese dicembre liquidati nel mese di gennaio 2020. I debiti come terzi pignorati relativi ad alcuni dipendenti, nella voce "crediti verso altri" trovano contropartita i crediti che la società ha verso il terzo pignorato, i valori in diminuzione sono correlati alle trattenute mensili dai cedolini paga dei dipendenti. Le quote versate e le quote erogate TFR al fondo di tesoreria gestito dall'INPS trovano contropartita nel credito verso l'ente previdenziale evidenziato nella voce "crediti verso altri".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Nazionali	Esteri	Totale
Debiti verso banche	55.247.915	-	55.247.915
Debiti verso altri finanziatori	308.139	-	308.139
Acconti	1.590.983	-	1.590.983
Debiti verso fornitori	32.505.510	15.836.602	48.342.112
Debiti verso imprese controllate	20.702	-	20.702
Debiti tributari	2.356.539	-	2.356.539
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	454.501	-	454.501
Altri debiti	15.298.048	-	15.298.048
Debiti	107.782.337	15.836.602	123.618.939

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale.

Non si rilevano nell'esercizio ratei e risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Rilevazione dei ricavi e dei costi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi d'acquisto degli stessi sono rilevati al momento del passaggio di proprietà dei beni; gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/19 € 398.206

Saldo al 31/12/18 € 353.448

Variazioni € 44.758

Relativamente alla suddivisione dei ricavi per area geografica le vendite sono prevalentemente effettuate sul territorio nazionale. La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Computer, periferiche e altro HW	221.197.506
Consumabili, accessori	148.382.375
PED, elettrodomestici	15.813.220
Software e servizi	12.812.833
Totale	398.205.934

2) Variazione delle rimanenze

L'importo delle rimanenze di Euro 46.302 migliaia evidenzia un decremento di Euro 7.361 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al paragrafo sulle rimanenze per ulteriori dettagli.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Saldo al 31/12/19 € 1

Saldo al 31/12/18 € 19

Variazioni € (18)

La voce comprende i beni giacenti a magazzino alla data del 31/12/2018 prelevati nel corso dell'anno per uso interno e capitalizzati nella voce immobilizzazioni.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Euro 32 migliaia proventi per costi riaddebitati

Euro 122 migliaia royalties (proventi previsti dagli accordi sinallagmatici sottoscritti con i franchisor).

Euro 159 migliaia proventi diversi

Euro 4.242 migliaia proventi per pubblicità e marketing (proventi previsti dai contratti di distribuzione sottoscritti con i vendor)

Euro 205 migliaia risarcimenti da terzi (rimborsi assicurativi per sinistri e risarcimento danni causati dai vettori)

Euro 227 migliaia plusvalenze e utilizzo fondi

I proventi vari si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.444 migliaia le variazioni più significative riguardano:

- Incremento delle provvigioni attive per Euro 21 migliaia, correlato all'aumento nel corso dell'anno delle operazioni di finanziamento sottoscritte dai clienti della società con i partner finanziari Grenke Locatione srl e Dell Bank International D.A.C.

- Incremento dei proventi per pubblicità e marketing per Euro 260 migliaia dovuti principalmente a rimodulazione dei contratti di distribuzione e all'incremento delle vendite verso i clienti della grande distribuzione di prodotti che prevedono una contribuzione da parte dei vendor.

- Incremento per Euro 149 migliaia differenza principalmente dovuta all'utilizzo nello scorso esercizio del fondo svalutazione crediti, le perdite su crediti realizzate sono risultate inferiori all'accantonamento a fondo.

- Decremento dei costi riaddebitati per Euro 1.053 migliaia, la differenza più significativa pari ad Euro 850 migliaia, è correlata ad una operazione commerciale realizzata nel corso dell'esercizio precedente consistente, come per prassi nel settore della telefonia, nel riaddebitare al produttore degli apparati telefonici le contribuzioni che riconosciute ad un cliente importante operatore telefonico.

- Decremento dei proventi per royalties per Euro 68 migliaia proventi derivanti dai diritti dovuti dai franchisee per l'utilizzo dell'insegna e dei marchi Wellcome/Vobis/Computer Discount relativi ai contratti di franchising. Decremento correlato all'andamento del fatturato sviluppato sulle catene.
- Decremento dei risarcimenti danni per Euro 765 migliaia relativi a rimborsi assicurativi e/o danni causati dai trasportatori. Nel mese di maggio 2018 è avvenuto un allagamento di parte del magazzino centrale per un evento atmosferico di carattere straordinario che ha comportato un risarcimento assicurativo per Euro 750 migliaia.
- Incremento degli affitti attivi e altri proventi per Euro 33 migliaia. L'incremento della voce affitti attivi per Euro 14 migliaia è correlata al riaddebito dei costi delle locazioni sostenuti dalla società per locali utilizzati da società del gruppo o agenti con deposito. La voce proventi diversi si è incrementata di Euro 2 mila per la partecipazione della società a programmi di raccolta dati di vendita organizzati da società di ricerche di mercato. Si registra un incremento di Euro 8 migliaia per proventi per agevolazione occupazionale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Vendite nazionali	325.185.459
Vendite estero	73.020.475
Totale	398.205.934

Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Saldo al 31/12/19 € 374.867

Saldo al 31/12/18 € 322.267

Variazioni € 52.600

L'incremento dei "costi di acquisto per merci" si correla all'incremento del fatturato delle categorie componenti, periferiche, software, accessori, piccoli elettrodomestici, innovazione e tempo libero, audio/video in contrazione gli acquisti della categoria computer, della categoria prodotti di consumo e del magnetico ottico.

7) Per servizi.

Saldo al 31/12/19 € 23.272

Saldo al 31/12/18 € 18.287

Variazioni € 4.985

Le spese di trasporto i costi di magazzinaggio e logistici si sono incrementati di Euro 606 migliaia rispetto all'esercizio precedente l'aumento di Euro 522 migliaia è relativo alle spese trasporto materiali in uscita, incremento direttamente correlato alla crescita del fatturato.

I costi di riparazione riguardano l'assistenza post vendita dei prodotti con marchio proprio, trattasi di interventi di riparazione/sostituzione in garanzia effettuati dai centri di assistenza tecnica (CAT) che sono spesso rivenditori di nostri prodotti, dove gli accordi prevedono la vendita dei ricambi e dei prodotti, proventi che rientrano nella gestione caratteristica nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni". I costi delle riparazioni e delle sostituzioni in garanzia effettuate dai CAT di conseguenza comprendono sia il costo del servizio sia il costo del ricambio/prodotto sostituito.

Nell'esercizio i costi si sono sensibilmente decrementati per Euro 663 migliaia riduzione imputabile a due fattori principali, il miglioramento nella progettazione e realizzazione dei prodotti a marchio proprio, la riduzione delle vendite di questi prodotti.

I costi totali delle utilities, le spese telefoniche e postali si incrementano di Euro 22 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I compensi agli amministratori derivano da quanto deliberato dall'assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 maggio 2019 che ha confermato lo stanziamento dell'esercizio precedente.

La voce "servizi commerciali" comprende i costi di attività promozionali presso i punti vendita e dei meeting forza vendite ed evidenzia un incremento di Euro 273 migliaia principalmente dovuto alla sottoscrizione dei servizi con i fornitori General Computer e Dell.

Si incrementano i costi marketing e di pubblicità ed esposizioni fieristiche di euro 4.767 migliaia. La voce principalmente include gli addebiti per sconti qualitativi del canale retail, per effetto della introduzione della fatturazione elettronica è cambiato il modo di contabilizzare queste contribuzioni. Nella voce sono compresi i costi per la pubblicità effettuata del marchio proprio in occasione di manifestazioni sportive, i costi di attività di marketing correlate alle vendite di cellulari effettuate ad uno dei principali gestori italiani nel campo delle telecomunicazioni, questi costi sono stati riaddebitati al produttore e trovano corrispondenza nella voce di ricavo "proventi per pubblicità e marketing", oltre alle contribuzioni previste dai contratti di vendita sottoscritti con i clienti, rispetto all'esercizio precedente sono stati riclassificati in questa voce gli "sconti qualitativi" fatturati dai clienti retail sulla base dei contratti sottoscritti.

La voce “provvigioni” si decrementa di euro 52 migliaia.

Il decremento della voce “consulenze commerciali” di Euro 109 migliaia è dovuto alle minori attività in-store per i clienti retail e i carrier/operator shop, oltre alle rimodulazioni degli accordi con i fornitori di questi servizi.

Il decremento della voce “Servizi amministrativi” di Euro 67 migliaia è determinato dalla diminuzione dei costi per consulenze fiscali pari ad Euro 10 migliaia e delle spese sostenute per servizi postali pari ad Euro 47 migliaia strettamente correlato con l’introduzione della fatturazione elettronica. La voce comprende l’istruzione pratiche di istanze correlate a verifiche fiscali, i costi delle consulenze fiscali, le spese di revisione dei bilanci e i compensi dei sindaci.

Le voci “manutenzioni, servizi e consulenze tecniche” è decresciuto di Euro 26 migliaia rispetto l’esercizio precedente. Nelle voci sono comprese la manutenzione dei locali, la manutenzione degli apparati elettronici e degli impianti, gli interventi per la realizzazione e manutenzione dei programmi gestionali; sono inoltre compresi i costi di aggiornamento del sito internet, le manutenzioni, gli ampliamenti e i canoni inerenti i collegamenti internet ed intranet aziendali e le elaborazioni dati esterne. I decrementi principali riguardano i minori costi sostenuti per la ristrutturazione dei punti vendita e i minori costi assistenza pacchetti applicativi software.

La voce spese legali e notarili si è incrementata rispetto all’esercizio precedente di Euro 27 migliaia, comprende le consulenze legali su contratti commerciali, pratiche di contenzioso civile e procedure concorsuali.

L’incremento dei costi assicurativi di Euro 188 migliaia rispetto all’esercizio precedente riguarda la polizza per i rischi di inesigibilità sui crediti e la copertura per trasporto merci per le estensioni di garanzia sui massimali assicurati.

Pressoché invariati i costi relativi alle coperture assicurative per incendio e furto.

Negli “Altri costi” sono comprese le voci “spese viaggi” inerenti il meeting commerciale, e le spese a piè di lista degli amministratori; “spese di rappresentanza” il cui costo si è decrementato di Euro 8 migliaia rispetto l’esercizio precedente per la riduzione degli eventi promozionali e di propaganda presso i punti vendita.

La voce “Spese e servizi bancari” si è incrementata di Euro 48 migliaia rispetto l’esercizio precedente.

Si decrementano i costi mensa del personale dipendente per la riduzione dell’organico, pressoché invariati i costi di riparazione e manutenzione degli automezzi aziendali e le spese viaggio dei dipendenti.

8) Per godimento di beni di terzi.

Saldo al 31/12/19 € 846

Saldo al 31/12/18 € 980

Variazioni € (134)

Sono costituiti prevalentemente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate come specificato nella relazione sulla gestione, il costo delle locazioni immobiliari e delle spese condominiali si è decrementato per Euro 7 migliaia effetto della rinegoziazione di alcuni contratti; in leggero aumento per Euro 7 migliaia i costi per canoni di leasing relativi ad autovetture; incrementati di Euro 18 migliaia i costi per canoni leasing di apparati elettronici; azzerati per acquisizione del marchio i costi delle royalties per l’utilizzo di brevetti e marchi relativamente all’affitto del marchio catena Vobis.

9) Per il personale.

Saldo al 31/12/19 € 7.706

Saldo al 31/12/18 € 8.029

Variazioni € (323)

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi; la voce “trattamento di fine rapporto” comprende la rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2007 e gli importi versati al fondo di tesoreria gestito dall’INPS.

La media l’organico passa da 170 dipendenti nel 2018 a 174 dipendenti nel 2019.

12) Accantonamenti per rischi.

Saldo al 31/12/19 € 90

Saldo al 31/12/18 € 0

Variazioni € 90

Adeguamento del fondo rischi in base ad indicazioni dei consulenti legali sui contenziosi tributari dove è probabile il rischio di soccombenza.

14) Oneri diversi di gestione.

Saldo al 31/12/19 € 202

Saldo al 31/12/18 € 1.957

Variazioni € (1.754)

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono il risultato dell’analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti ed ai crediti commerciali in essere; in base a questo principio le perdite su crediti realizzate nell’esercizio 2019 ammontano ad Euro 502 migliaia ed hanno trovato totale copertura nell’utilizzo del fondo svalutazione crediti di inizio esercizio per Euro 694 migliaia. Si rimanda ai dettagli della voce Altri ricavi e proventi.

Gli altri costi amministrativi riguardano principalmente le voci “penalità e risarcimenti danni a terzi” e “costi da riaddebitare a terzi” le variazioni di questa ultima voce sono correlate alle variazioni della voce “proventi per costi riaddebitati” tra gli altri ricavi. La voce “imposte e tasse” comprende le tasse TARI, IMU e TASI, le imposte di registro, il contributo dovuto per gli oneri di funzionamento all’autorità garante della concorrenza e del mercato e

imposte e tasse indeducibili.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	761.602
Altri	725.984
Totale	1.487.586

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, qualora si realizzano i presupposti previsti dalle norme contabili.

C) Proventi e oneri finanziari.

15) Proventi da partecipazioni.

Saldo al 31/12/19 € 0

Saldo al 31/12/18 € 23

Variazioni € (23)

16) Altri proventi finanziari.

Saldo al 31/12/19 € 253

Saldo al 31/12/18 € 320

Variazioni € (67)

Gli "altri interessi attivi" sono inerenti agli interessi di ritardato e dilazionato pagamento addebitati ai clienti; la voce "sconti finanziari su acquisti di merci" riguarda sconti ottenuti in seguito alla richiesta di alcuni fornitori di effettuare pagamenti anticipati rispetto alle valute contrattualmente concordate. La condizione di detti pagamenti anticipati prevede il riconoscimento da parte dei fornitori di sconti finanziari. La voce ha subito un decremento significativo effetto sia del progressivo abbassamento dei tassi di interesse sia dell'incremento di utilizzo di pagamento a mezzo lettera di credito, pagamento che avviene successivamente alla data di ricevimento merci, con conseguente decadimento dell'applicazione dello sconto finanziario per pagamenti anticipati.

17) Interessi e altri oneri finanziari.

Saldo al 31/12/19 € 1.488

Saldo al 31/12/18 € 1.393

Variazioni € 95

L'incremento degli interessi è dovuto sia alla crescita del volume d'affari sia all'aumento degli spread applicati sui finanziamenti (circa 0,2 punti in percentuale), in evidenza il maggior utilizzo delle cessioni di crediti commerciali pro-soluto ai factor. Si è incrementato l'utilizzo dei fidi delle linee di credito finanziamento import dovuto anche all'incremento degli acquisti dei prodotti nell'ultimo periodo dell'anno. Detti fidi sono stati in parte utilizzati per il rilascio di fidejussioni bancarie a favore di alcuni principali fornitori di conseguenza si sono incrementati i costi per il rilascio di fidejussioni, diminuiti gli sconti finanziari riconosciuti ai clienti.

17 Bis) Utili e perdite su cambi.

Saldo al 31/12/19 € 486

Saldo al 31/12/18 € (4)

Variazioni € 490

I debiti e i crediti in valuta sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2019 rilevando a conto economico gli utili e le perdite da realizzare; le differenze evidenziano perdite da valutazione di Euro 34 migliaia, utili realizzati di Euro 49 migliaia e minori perdite realizzate per Euro 475 migliaia.

I maggiori utili si sono realizzati nei periodi aprile giugno 2019 momento in cui il rapporto cambio Euro/Dollaro USA si attestava su un cambio medio di 1,12 e l'azienda ha beneficiato delle coperture a termine sottoscritte nel quadrimestre precedente ad un cambio medio di 1,14. Nel primo trimestre dell'anno 2020 il rapporto cambio Euro/Dollaro USA si è attestato ad un valore medio di 1,11 sostanzialmente invariato rispetto all'ultimo quadrimestre del 2019 dove ha registrato un valore medio di 1,10 non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte

differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato di esercizio e l'imponibilità fiscale. Queste imposte sono calcolate applicando le presunte aliquote che saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono iscritte nei limiti in cui sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.923.697	1.021.653
Totale differenze temporanee imponibili	2.441.984	2.441.984
Differenze temporanee nette	(481.713)	1.420.331
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	359.212	(62.729)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(243.601)	7.336
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	115.611	(55.393)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo controversie legali	50.000	90.485	140.485	24,00%	33.716	3,90%	5.479
Fondo indennità agenti	347.544	0	347.544	24,00%	83.411	3,90%	13.554
Fondo svalutazione magazzino IRES	1.792.673	424.062	2.216.735	24,00%	532.016	-	0
Fondo svalutazione magazzino IRAP	461.632	0	461.632	-	0	3,90%	18.004
Ammortamento avviamento	83.715	(11.723)	71.992	24,00%	17.278	3,90%	2.808
Spese certificazione bilancio	2.375	26.125	28.500	24,00%	6.840	-	0
Ecceденza ROL riportabile	1.771.735	(1.653.293)	118.442	24,00%	28.426	-	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti rivalutazione immobile commerciale	2.551.327	(109.343)	2.441.984	24,00%	586.076	3,90%	95.238

22) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Saldo al 31/12/19 € (1073)

Saldo al 31/12/18 € (327)

Variazioni € (746)

Le imposte correnti pari ad Euro 836 migliaia sono state calcolate sulla base dell'imponibile fiscale che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

Nei prospetti i dettagli dei movimenti delle voci "IRAP anticipate e differite" e "IRES anticipate e differite".

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	15
Impiegati	143
Operai	14
Totale Dipendenti	174

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	110.000	33.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	47.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.500

Emolumenti agli organi sociali.

I compensi riconosciuti agli Amministratori e gli emolumenti del Collegio Sindacale sono indicati specificatamente nella descrizione della voce B7 "Per servizi" del Conto Economico, i compensi del soggetto incaricato della revisione legale ammontano ad euro 48 migliaia e i compensi dei consulenti fiscali ammontano ad euro 44 migliaia; entrambe le voci sono comprese nei "servizi amministrativi" della voce B7 del conto economico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.200.000	3.200.000	3.200.000	3.200.000
Totale	3.200.000	3.200.000	3.200.000	3.200.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	10.779.026
Garanzie	13.404.861
Passività potenziali	4.800.000

Si evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate e le passività potenziali.

Impegni.

Canoni leasing a scadere con contratti di full leasing di natura operativa per Euro 202 migliaia.

Royalties di un contratto sottoscritto con un primario fornitore per la vendita in esclusiva di prodotti hardware per l'informaticizzazione dei punti vendita in particolare POS e stampanti fiscali. La concessione di distribuzione di detti prodotti prevede un corrispettivo di ingresso da corrispondere in percentuale sul fatturato di anno in anno fino al raggiungimento del valore del corrispettivo.

Contratti a termine per l'acquisto di nozionali dollari statunitensi 11.695 mila in scadenza nel primo semestre 2020, la valutazione Mark to Market" (MTM) evidenzia un fair value negativo di Euro 48 migliaia che trova corrispondenza nella voce VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Lettere di credito emesse per acquisto prodotti scadenti nell'esercizio successivo per euro 68 migliaia.

Garanzie.

Le fidejussioni di acquisto rappresentano le garanzie prestate in connessione agli obblighi inerenti garanzie di eventuali danni per locazione immobili commerciali per Euro 10 migliaia e garanzie sulle obbligazioni relative ad alcuni contratti di acquisto con i principali fornitori per Euro 6.816 migliaia. Come in precedenza indicato per il rilascio di garanzie bancarie ad alcuni fornitori sono stati utilizzati parte degli affidamenti bancari.

Le altre garanzie prestate ad altri soggetti, riguardano il diritto di rivalsa nei confronti delle controllate Blue Value S.r.l., Datamatic Sistemi e Servizi S.p.A. e Lange Distribution Srl relative alle lettere di patronage rilasciate alle banche e ai fornitori nell'interesse delle società controllate per Euro 3.048 migliaia.

Passività potenziali.

La società pur in presenza di accertamenti e contenziosi con le autorità fiscali ha iscritto al fondo imposte solo gli accertamenti il cui parere dei consulenti legali evidenzia un rischio di probabile soccombenza. Altri accertamenti per un valore complessivo di circa Euro 4,8 milioni non sono stati rilevati nei fondi dove il parere dei consulenti legali è di non probabile rischio di soccombenza.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I fatti avvenuti nel 2019 ed i rapporti con le entità correlate sono forniti nella relazione sulla gestione. Le transazioni con parti correlate sono condotte secondo le normali condizioni di mercato come da seguente riepilogo:

Descrizione	Tipo servizio	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Amministratori	Consulenze	20.800			
	Provvigioni	32.000			
Socio	Consulenze				

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il governo centrale ha preso severi provvedimenti per il contenimento dell'epidemia. L'emergenza ha impattato negativamente sull'attività economica in generale. Si rimanda al paragrafo "Rishi esterni (esogeni) o di mercato" della relazione sulla gestione per una dettagliata analisi, anticipando che i risultati aziendali dei primi cinque mesi dell'anno appaiono in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in decisa controtendenza con il contesto economico generale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

“Erogazioni pubbliche – Informazioni ex Articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017”

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche disciplinato dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113 /2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- contributi ad associazioni di categoria;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i Fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza.

La società nel corso del 2019 dichiara di aver ricevuto contributi per agevolazioni occupazionali per Euro 8 migliaia. Si precisa inoltre che la società opera in regime di libero mercato direttamente, per mezzo di agenti che formalizzano gli ordini del cliente o attraverso la partecipazione a gare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare utili d'esercizio come segue:

Euro 1.123.105 da riportare a nuovo Euro 24.852 per svincoli riserva non distribuibile ad utili da riportare a nuovo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valuta estera di paesi non aderenti all'Euro, sono convertiti ai cambi storici alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I citati debiti e crediti in valuta estera, se ancora esistenti a fine esercizio, vengono convertiti al cambio di fine esercizio e, se dalla conversione emerge una differenza positiva tale differenza, viene accantonata in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo della stessa.

Altre informazioni

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423 – ter C.C., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano per ciascuna voce gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2018.

Gli importi sono stati esposti nel bilancio d'esercizio in unità di Euro, mentre nella redazione della presente nota integrativa in Euro migliaia, ricorrendo alla facoltà prevista dall'art. 2423 comma 5 C.C..

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C..

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Stefano Bruno Martini ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.